

## Statuto della SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA

Testo Vigente	Proposte di Modifiche
Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 23 febbraio 2003	
Titolo I: SEDE E SCOPI	Titolo I: DENOMINAZIONE E FINALITÀ
<p>ART. 1 - La Società Filologica Friulana «G.I. Ascoli», fondata a Gorizia il 23 novembre 1919, eretta in Ente Morale con R.D. 7 agosto 1936, ha sede in Udine. Essa si prefigge di promuovere e diffondere l'utilizzo della lingua friulana, la salvaguardia e la valorizzazione della minoranza linguistica friulana, lo studio, la conoscenza e la coscienza dei problemi culturali del Friuli nel campo della lingua, della filologia, della letteratura, dell'insegnamento, della formazione culturale e professionale, della storia, dell'arte, della musica e dello spettacolo, delle arti e delle tradizioni popolari, lo studio, la conservazione, il restauro e la valorizzazione di beni culturali siano essi mobili o immobili, materiali o immateriali, che presentino particolare interesse linguistico, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, museale, scientifico, bibliografico e archivistico anche ai fini di una loro fruibilità da parte del pubblico; di promuovere la conoscenza delle lingue e delle culture minoritarie, considerate anche quale strumento per l'affermazione della pace nel mondo e della fratellanza tra i popoli.</p> <p>La Società Filologica Friulana non ha scopo di lucro, è apolitica e apartitica.</p>	<p><b>ART. 1 – Denominazione</b>  <b>La “Società Filologica Friulana Graziadio Isaia Ascoli A.P.S. E.T.S.”, fondata a Gorizia il 23 novembre 1919, eretta in Ente Morale con R.D. 7 agosto 1936, iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Udine al nr. 419 del 17 febbraio 2006, promuove e tutela la lingua, la cultura e l'identità friulane.</b>  <b>È costituita nel rispetto delle norme del Codice Civile, del Decreto legislativo n. 117/2017 e delle altre norme in materia, assumendo la forma di associazione riconosciuta, apartitica ed apolitica.</b></p>
	<p><b>ART. 2 – Sede</b>  <b>La Società Filologica Friulana ha sede in Palazzo Mantica a Udine in via Manin n. 18.</b>  <b>In Italia e all'estero possono essere aperte ulteriori sedi, che dipendono dagli organismi direttivi della stessa Società Filologica Friulana.</b></p>
<p>ART. 2 - Per il conseguimento dei Suoi fini, la Società Filologica Friulana:</p> <p>1.progetta, programma e cura, nel campo dell'istruzione, corsi e seminari di formazione e aggiornamento culturale e professionale della lingua, della filologia, della letteratura, della didattica, della storia, delle arti, delle tradizioni popolari e in generale della cultura friulana per il</p>	<p><b>ART. 3 – Attività di interesse generale</b>  <b>La Società Filologica Friulana esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare rientrano nell'oggetto sociale le seguenti attività:</b></p>

personale, docente e non docente, delle Scuole di ogni ordine e grado, per il personale di Enti, Associazioni e di chiunque manifesti interesse ad apprendere o approfondire la conoscenza della lingua e della cultura friulana;

2. progetta, programma, promuove lo studio, la conservazione, il restauro e la valorizzazione di beni culturali;

3. gestisce, favorendo la più ampia fruibilità alla collettività, i propri beni culturali immobili o mobili, anche immateriali e quelli di altri soggetti fornendo collaborazione o servizi anche a Enti e Istituzioni operanti nel settore;

4. collabora e partecipa a progetti, iniziative e attività in collegamento e collaborazione con Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali;

5. progetta, programma e cura corsi e seminari di formazione e specializzazione di livello universitario e in collaborazione con Istituzioni scolastiche, universitarie, Enti di formazione pubblici e privati;

6. si avvale di proprie pubblicazioni periodiche e non periodiche, a carattere scientifico, divulgativo, popolare, scolastico;

7. assegna borse di studio, indice concorsi, promuove convegni, congressi, viaggi di studio e corsi culturali;

8. istituisce, redige e cura l'albo degli insegnanti di lingua e cultura friulana;

9. istituisce, redige e cura l'albo dei traduttori nella lingua friulana;

10. appoggia e cura associazioni, Enti o circoli culturali, gruppi folcloristici, musicali, corali, teatrali, filodrammatici.

Per il raggiungimento degli scopi sociali la Società Filologica Friulana potrà avvalersi di qualsiasi strumento idoneo o anche solo utile alla realizzazione delle proprie finalità statutarie, ivi compreso lo svolgimento, in modo non esclusivo né prevalente, di attività commerciali fermo restando che l'eventuale esercizio di attività commerciale non potrà mai essere essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati nel presente statuto; in ogni caso i proventi di tali attività concorreranno nella formazione del patrimonio sociale e verranno impiegati per il raggiungimento delle finalità sociali.

È fatto espresso ed assoluto divieto di distribuire tra i Soci, anche in via indiretta, utili o avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale durante

**I. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;**

**II. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;**

**III. formazione universitaria e post-universitaria;**

**IV. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;**

**V. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura, della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;**

**VI. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;**

**VII. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.**

<p>la vita dell'associazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.</p>	
<p>ART. 3 – In Italia e all'estero possono essere create Sedi della Società Filologica Friulana, che dipendono dagli organi direttivi della stessa.</p>	<p><b>ART. 4 – Attività prevalenti</b>  <b>Le attività di interesse generale vengono attuate e perseguite dalla Società Filologica Friulana mediante la promozione della lingua, della cultura e dell'identità del Friuli attraverso:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la salvaguardia e la valorizzazione della componente linguistica e culturale friulana;</li> <li>2. lo studio, la ricerca, la conoscenza e la coscienza dei problemi culturali del Friuli nel campo della lingua, della filologia, della letteratura, dell'insegnamento, della formazione culturale e professionale, della storia, dell'arte, della musica e dello spettacolo, delle arti e delle tradizioni popolari;</li> <li>3. lo studio, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali, mobili o immobili, materiali o immateriali, che presentino interesse linguistico, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, museale, scientifico, bibliografico e archivistico, ambientale e paesaggistico anche ai fini di una loro fruibilità da parte del pubblico;</li> <li>4. la promozione della lingua e della cultura friulana tra le comunità regionali di recente immigrazione, al fine di agevolarne l'inclusione e la partecipazione alla vita della comunità;</li> <li>5. la valorizzazione della lingua, della cultura e della identità friulana tra i coregionali all'estero, al fine di rafforzarne i legami con la terra d'origine;</li> <li>6. la promozione delle lingue e delle culture minoritarie.</li> </ol> <p><b>Inoltre, la Società Filologica Friulana, quale centro di ricerca e di competenze sulla lingua e la cultura friulana:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. progetta, programma e cura corsi e seminari di formazione e aggiornamento culturale e professionale nel campo dell'istruzione, della lingua, della filologia, della letteratura, della didattica, della storia, delle arti, delle tradizioni popolari, dell'ambiente e del territorio e in generale della cultura friulana per il personale,</li> </ol>

	<p>docente e non docente, delle scuole di ogni ordine e grado, per il personale di enti e associazioni e di chiunque manifesti interesse ad apprendere o approfondire la conoscenza della lingua e della cultura friulana;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. progetta, programma e promuove lo studio, la ricerca, la conservazione, il restauro e la valorizzazione di beni culturali materiali e immateriali;</li> <li>3. gestisce, favorendo la più ampia fruibilità alla collettività, i propri beni culturali immobili o mobili, anche immateriali e quelli di altri soggetti fornendo collaborazione o servizi anche ad enti e istituzioni operanti nel settore;</li> <li>4. promuove e gestisce, favorendo la più ampia fruibilità alla collettività, la propria biblioteca sociale, biblioteca specialistica di conservazione e valorizzazione dei materiali sulla lingua e cultura friulana e delle altre minoranze linguistiche regionali e nazionali;</li> <li>5. promuove, collabora e partecipa a progetti, iniziative e attività di ricerca scientifica in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali;</li> <li>6. edita pubblicazioni periodiche, non periodiche e multimediali, a carattere scientifico, divulgativo, popolare e scolastico;</li> <li>7. assegna borse di studio, indice concorsi, promuove convegni, congressi, viaggi di studio e corsi culturali;</li> <li>8. favorisce le collaborazioni con enti, associazioni o circoli culturali, pro loco, gruppi folcloristici, musicali, corali, teatrali, filodrammatici.</li> </ol>
	<p><b>ART. 5 – Attività non prevalenti</b>  Per il conseguimento delle finalità sociali di cui agli articoli precedenti, la Società Filologica Friulana può svolgere, in modo non esclusivo né prevalente, attività commerciali che concorrano alla formazione del patrimonio sociale.  È fatto espresso ed assoluto divieto di distribuire tra i Soci, anche in via indiretta, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.</p>

<p>Titolo II: SOCI</p> <p>ART. 4 – La Società Filologica Friulana si compone delle seguenti categorie di Soci: Soci ordinari; Soci sostenitori; Soci benemeriti.</p> <p>L'adesione alla Società Filologica Friulana è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo determinato.</p> <p>La qualifica di socio ordinario o sostenitore si acquisisce con il versamento della rispettiva quota e la condivisione delle finalità sociali oltre all'impegno a osservare lo statuto e i regolamenti.</p> <p>Gli Enti, le associazioni e le persone giuridiche possono essere iscritti solo come Soci sostenitori.</p> <p>Le quote di associazione dei Soci ordinari e sostenitori sono fissate annualmente dal Comitato Direttivo.</p> <p>Vengono nominati benemeriti dal Consiglio Direttivo ed iscritti in apposito registro i Soci che si sono segnalati per opere di alta cultura, oppure per assidua e prolungata attività nell'Associazione, per donazioni o cospicui aiuti a favore della Società Filologica Friulana.</p> <p>L'appartenenza ad una categoria di Soci non dà diritto ad alcun privilegio o limitazione nemmeno in via indiretta;</p> <p>La quota ovvero il contributo associativo è intrasmissibile sia per atto tra vivi che mortis causa e non è rivalutabile.</p>	<p>Titolo II: SOCI</p> <p>ART. 6 – Categorie</p> <p>La Società Filologica Friulana si compone di: 1) soci ordinari; 2) soci benemeriti.</p> <p><b>Può assumere la qualifica di socio qualsiasi soggetto senza discriminazione alcuna in riferimento a condizioni economiche o di altra natura.</b></p> <p>L'adesione alla Società Filologica Friulana è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo determinato.</p> <p>La qualifica di socio ordinario si acquisisce, previa presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato, con il versamento della quota e la condivisione delle finalità sociali, ivi compreso l'impegno ad osservare lo Statuto e i regolamenti e successiva approvazione da parte del Presidente ovvero di un Vicepresidente. Un eventuale diniego dovrà essere necessariamente motivato.</p> <p>La quota di associazione è fissata annualmente dall'Ufficio di Presidenza.</p> <p>Vengono nominati benemeriti dal Consiglio Generale ed iscritti in apposito registro i soci che si siano segnalati per opere di alta cultura, o per assidua e prolungata attività nella Società Filologica Friulana, per donazioni o cospicui aiuti a favore della medesima.</p> <p>La qualifica di socio non dà diritto ad alcun privilegio o limitazione nemmeno in via indiretta. La quota ovvero il contributo associativo è intrasmissibile sia per atto tra vivi che <i>mortis causa</i> e non è rivalutabile.</p>
<p>ART. 5 – Tutti i Soci di qualsivoglia categoria hanno diritto di voto nelle Assemblee. Hanno altresì diritto a ricevere le pubblicazioni periodiche e di acquistare le pubblicazioni della Società Filologica Friulana con la riduzione percentuale sul prezzo di copertina, con le modalità stabilite dal Comitato.</p>	<p>ART. 7 – Diritti e doveri dei soci</p> <p><b>Tutti i soci:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>hanno diritto di voto nell'Assemblea ed ad essere eletti negli organi sociali a far data dal trentesimo giorno successivo al perfezionamento dell'iscrizione, comprensiva di versamento della prima quota sociale;</b></li> <li>- <b>hanno diritto ad essere informati sull'attività dell'Associazione controllandone l'andamento;</b></li> <li>- <b>hanno diritto di conoscere l'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico-finanziario, esaminare i libri sociali e consultare i verbali;</b></li> </ul>

	<p>- <b>hanno altresì diritto a ricevere i periodici e di acquistare le pubblicazioni della Società Filologica Friulana con particolari agevolazioni e modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza.</b></p> <p><b>Hanno contestualmente il dovere di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>rispettare il presente Statuto;</b></li> <li>- <b>svolgere la propria attività in modo gratuito, senza fini di lucro anche indiretti;</b></li> <li>- <b>versare la quota associativa nella entità stabilita.</b></li> </ul>
<p>ART. 6 - La qualità di socio si perde per recesso o esclusione.</p> <p>L'associato può in qualsiasi momento recedere dall'associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Comitato Direttivo ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso purché sia fatta almeno tre mesi prima della fine dell'anno.</p> <p>L'esclusione del socio avviene per delibera del Comitato Direttivo in caso di morosità protratta per due anni o per gravi motivi.</p>	<p>ART. 8 – Perdita della qualifica di socio</p> <p>La qualifica di socio si perde per morosità, recesso, esclusione o <b>decesso.</b></p> <p><b>La morosità viene accertata e dichiarata dall'Ufficio di Presidenza all'esito di almeno un sollecito al pagamento delle quote sociali arretrate; il socio resta comunque obbligato al pagamento della quota per l'anno in corso e di eventuali ulteriori quote arretrate.</b></p> <p>L'associato può in qualsiasi momento recedere dalla Società Filologica Friulana. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto all'Ufficio di Presidenza ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso purché sia fatta almeno tre mesi prima della fine dell'anno.</p> <p><b>L'esclusione del socio avviene su proposta dell'Ufficio di Presidenza per delibera del Consiglio Generale per gravi motivi.</b></p> <p><b>In ogni caso è ammessa la possibilità di ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento che accerta la morosità ovvero della delibera che dispone l'esclusione, al Collegio dei Probiviri. È comunque ammesso il ricorso successivo al giudice ordinario.</b></p>
<p>Titolo III: ORGANI SOCIALI</p>	<p>Titolo III: ORGANI SOCIALI</p>
<p>ART. 7 - Sono organi della Società Filologica Friulana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'Assemblea Generale dei Soci;</li> <li>il Consiglio Generale;</li> <li>il Comitato Direttivo;</li> <li>l'Ufficio di Presidenza;</li> <li>il Presidente;</li> <li>il Collegio dei Revisori dei Conti;</li> <li>il Collegio dei Probiviri;</li> <li>le Commissioni.</li> </ul>	<p><b>ART. 9 – Organi</b></p> <p><b>Sono organi della Società Filologica Friulana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Assemblea Generale dei soci;</li> <li>- <b>il Consiglio Generale;</b></li> <li>- <b>l'Ufficio di Presidenza;</b></li> <li>- <b>il Presidente;</b></li> <li>- <b>il Collegio dei Revisori dei Conti;</b></li> <li>- <b>il Collegio dei Probiviri.</b></li> </ul>

## Assemblea Generale dei Soci

ART. 8 - L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo sovrano deliberante della Società Filologica Friulana.

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata obbligatoriamente una volta l'anno entro i primi tre mesi per l'approvazione del bilancio; è convocata dal Presidente con avviso che deve essere affisso presso le sedi o pubblicato sul sito internet o nelle riviste dell'associazione almeno quindici giorni prima della data fissata.

All'Assemblea possono partecipare i Soci in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza assoluta dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti.

L'Assemblea

1. approva il bilancio d'esercizio, la relazione morale e finanziaria, il bilancio preventivo dell'anno;
2. elegge i membri del Consiglio Generale, i membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i membri del Collegio dei Proviviri;
3. approva le modifiche dello Statuto e delibera sullo scioglimento dell'associazione con le modalità di cui al successivo articolo 20.

Nell'Assemblea ogni socio può delegare un altro socio a votare per suo conto. Sono ammesse due deleghe scritte per ogni socio.

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata dal Presidente per sua iniziativa, o su delibera del Comitato Direttivo o del Consiglio Generale, o su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo dei Soci e per fondati motivi contabili dal Collegio dei Revisori dei Conti. La convocazione deve essere fatta rispettivamente entro un mese dalla delibera del Comitato Direttivo o del Consiglio Generale o dalla notifica della richiesta dei Soci o di quella del Collegio dei Revisori.

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea Generale dei Soci purché la proposta sia inclusa nell'ordine del giorno di convocazione, da inviarsi con qualsiasi mezzo idoneo, anche telematico, ai Soci almeno quindici giorni prima dell'Assemblea; le proposte di modifica dello Statuto possono essere richieste da almeno cinquanta Soci e

## ART. 10 – Assemblea Generale dei soci

**L'Assemblea Generale dei soci è il massimo organo sovrano deliberante della Società Filologica Friulana.**

**L'Assemblea è convocata dal Presidente obbligatoriamente una volta l'anno entro i primi tre mesi per l'approvazione del bilancio con avviso da inviarsi ai soci con qualsiasi mezzo idoneo, anche telematico, almeno quindici giorni prima della data fissata.**

**L'Assemblea è convocata dal Presidente per sua iniziativa, o su delibera dell'Ufficio di Presidenza, o su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo dei soci nonché dal Collegio dei Revisori dei Conti per fondati motivi. La convocazione deve essere fatta rispettivamente entro un mese dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza o dalla notifica della richiesta dei soci o di quella del Collegio dei Revisori.**

**All'Assemblea possono partecipare i soci in regola con il versamento della quota associativa.**

**L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza assoluta dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera, a maggioranza dei presenti, qualunque sia l'oggetto della delibera da porre in discussione.**

**L'Assemblea in particolare:**

- I. **approva il bilancio d'esercizio, la relazione morale e finanziaria, il bilancio preventivo dell'anno;**
- II. **elegge e revoca i membri del Consiglio Generale, i membri dell'Ufficio di Presidenza, i membri del Collegio dei Proviviri;**
- III. **nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;**
- IV. **delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;**
- V. **approva le modifiche dello Statuto e delibera sullo scioglimento, la fusione, la trasformazione o la scissione dell'Associazione con le modalità di cui al successivo art. 21;**
- VI. **approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;**

<p>inserite nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.</p> <p>Le modifiche dello statuto devono essere deliberate a maggioranza assoluta dei Soci presenti in assemblea.</p> <p>In ogni caso l'associazione si conformerà ad ogni norma legislativa o regolamentare anche di futura entrata in vigore, sia statale che locale, in materia di Enti non commerciali.</p> <p>I verbali delle delibere assembleari vengono conservati in appositi libri e affissi per 10 giorni nella sede sociale.</p>	<p><b>VII. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dallo Statuto alla sua competenza.</b></p> <p><b>Nell'Assemblea ogni socio ha un voto e può delegare un altro socio a votare per suo conto. Sono ammesse due deleghe scritte per ogni socio.</b></p> <p><b>Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea purché la proposta sia inclusa nell'ordine del giorno di convocazione.</b></p> <p><b>Le proposte di modifica dello Statuto possono essere richieste da almeno cinquanta soci e inserite nell'ordine del giorno dell'Assemblea. Le modifiche dello Statuto devono essere deliberate a maggioranza assoluta dei Soci presenti in Assemblea.</b></p> <p><b>In ogni caso l'Associazione si conformerà ad ogni norma legislativa o regolamentare anche di futura entrata in vigore, sia statale che locale, in materia di Enti del Terzo Settore.</b></p> <p><b>I verbali delle delibere assembleari vengono conservati in appositi libri e pubblicati sul sito internet della Società Filologica Friulana.</b></p>
<p>Consiglio Generale</p> <p>ART. 9 - Il Consiglio Generale è il principale organo consultivo della Società Filologica Friulana, è composto da settanta membri e viene convocato almeno due volte all'anno dal Presidente; la sua convocazione può essere anche richiesta da un terzo dei consiglieri che ne facciano domanda scritta e motivata.</p> <p>Il Consiglio Generale si considera regolarmente costituito in prima convocazione allorché risulti presente la maggioranza assoluta dei componenti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei componenti.</p> <p>Non sono ammesse deleghe.</p> <p>Esso, nella prima riunione da convocarsi entro un mese dalla elezione a cura del membro più anziano d'età, elegge il Presidente e, nel proprio seno, i componenti del Comitato Direttivo.</p> <p>Il Consiglio Generale ha il compito di proporre al Comitato Direttivo le iniziative e le attività della Società Filologica Friulana, promuove la formazione di commissioni particolari di studio finalizzate a trattare specifici problemi attinenti agli scopi sociali o comunque utili per il raggiungimento dei medesimi, nomina i Soci benemeriti.</p> <p>Il Consiglio Generale può deliberare, a</p>	<p><b>ART. 11 – Consiglio Generale</b></p> <p>Il Consiglio Generale è il principale organo consultivo della Società Filologica Friulana, è composto <b>da un minimo di quaranta ad un massimo di settanta membri</b> e viene convocato almeno due volte all'anno dal Presidente; la sua convocazione può essere anche richiesta da un terzo dei Consiglieri che ne facciano domanda scritta e motivata.</p> <p>Il Consiglio Generale si considera regolarmente costituito in prima convocazione allorché risulti presente la maggioranza assoluta dei componenti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei componenti.</p> <p>Non sono ammesse deleghe.</p> <p>Il Consiglio Generale ha il compito di proporre all'Ufficio di Presidenza le iniziative e le attività della Società Filologica Friulana, promuove la formazione di commissioni particolari di studio finalizzate a trattare specifici problemi attinenti agli scopi sociali o comunque utili per il raggiungimento dei medesimi, nomina i Soci benemeriti.</p> <p>Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente della Società Filologica Friulana o da un suo delegato purché membro dello stesso Consiglio Generale o dell'Ufficio di Presidenza.</p>

<p>maggioranza di voti, la richiesta di convocazione dell'Assemblea Generale, purché sia presente almeno un terzo dei suoi membri. Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente della Società Filologica Friulana o da un suo delegato.</p>	<p>Alle riunioni del Consiglio Generale possono partecipare con diritto di parola, ma senza diritto di voto, i membri dell'Ufficio di Presidenza.</p>
<p><b>Comitato Direttivo</b>  <b>ART. 10-</b> Il Comitato Direttivo è composto da ventiquattro membri eletti ai sensi dell'art. 9 del presente statuto, oltre al Presidente che ne fa parte di diritto.  Il Comitato Direttivo è l'organo di gestione della Società Filologica Friulana, cura gli interessi della medesima, provvede ad ideare, promuovere, coordinare le attività della Società Filologica Friulana, affida ai Soci incarichi particolari per le pubblicazioni, per le varie branche di attività, per i rapporti con sodalizi e su tutte le questioni che riguardano la vita della Società Filologica Friulana.  Il Comitato Direttivo è infatti investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni o anche solo utili per un migliore raggiungimento dei fini sociali, con la sola eccezione degli atti riservati dalla legge o dallo statuto ad altri organi.</p>	<p><b>ART. 12 – Ufficio di Presidenza</b>  <b>L'Ufficio di Presidenza è composto da un numero variabile da sette a undici membri eletti dall'Assemblea dei soci.</b>  <b>Alla prima riunione da tenersi entro dieci giorni dall'elezione, l'Ufficio di Presidenza nomina scegliendoli tra i propri membri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>il Presidente della Società Filologica Friulana;</b></li> <li>• <b>il Vicepresidente per la Carnia;</b></li> <li>• <b>il Vicepresidente per il Friuli centrale;</b></li> <li>• <b>il Vicepresidente per il Friuli occidentale;</b></li> <li>• <b>il Vicepresidente per il Friuli orientale;</b></li> <li>• <b>il Tesoriere;</b></li> <li>• <b>il Segretario.</b></li> </ul> <p><b>Per rispetto delle regioni storiche del Friuli e trascurando le divisioni politico-amministrative, e fermo restando ogni più ampio margine di operatività e rappresentanza anche per quei territori dove sia presente una componente storica e linguistica friulana, i quattro Vicepresidenti rappresentano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>la Carnia, madre del Friuli, con Sappada, il Canal del Ferro, la Valcanale ed il Friuli settentrionale;</b></li> <li>• <b>il Friuli centrale, corrispondente al territorio storico della Provincia di Udine non di competenza delle altre Vicepresidenze;</b></li> <li>• <b>il Friuli occidentale, corrispondente al territorio storico della Provincia di Pordenone, del Portogruarese e territori limitrofi;</b></li> <li>• <b>il Friuli orientale, corrispondente al territorio storico della Provincia di Gorizia e territori limitrofi.</b></li> </ul> <p><b>Le votazioni dell'Ufficio di Presidenza avvengono a mezzo voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Società Filologica Friulana.</b>  L'Ufficio di Presidenza è l'organo di gestione della Società Filologica Friulana, cura gli interessi della medesima, provvede ad ideare,</p>

promuovere, coordinare le attività della Società Filologica Friulana, affida ai Soci incarichi particolari per le pubblicazioni, per le varie attività, per i rapporti con altri sodalizi e su tutte le questioni che riguardano la vita della Società Filologica Friulana.

L'Ufficio di Presidenza è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni, o anche solo utili, per un migliore raggiungimento dei fini sociali, con la sola eccezione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto ad altri organi.

**Esso si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto opportuno e, salvo urgenze, è convocato dal Presidente con avviso scritto, da inviare ai componenti anche per via telematica o con qualsiasi mezzo idoneo, almeno sei giorni prima, o due giorni prima in caso di urgenza.**

**L'Ufficio di Presidenza può conferire particolari incarichi ad uno o più Vicepresidenti o Consiglieri, istituire Commissioni particolari definendone i poteri, delimitare le funzioni del Tesoriere e nominare altresì, nel rispetto delle disponibilità finanziarie, un Direttore cui possono essere delegate tutte o parte delle funzioni amministrative e gestionali proprie dell'Ufficio di Presidenza. Il Direttore agisce entro i limiti del mandato ricevuto e può essere sollevato dall'incarico in ogni momento nel rispetto delle normative vigenti.**

**I membri dell'Ufficio di Presidenza, in quanto amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore, indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza e il potere di rappresentanza di cui sono titolari nel caso di impedimento del Presidente.**

**Il potere di rappresentanza è generale e le eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi in mancanza della predetta iscrizione o se non si prova che il terzo ne era a conoscenza.**

**I membri dell'Ufficio di Presidenza, quali amministratori, rispondono nei confronti dell'Ente, dei creditori sociali, degli associati e dei terzi ai sensi della vigente normativa.**

ART. 11 - Il Comitato Direttivo viene convocato per la prima volta dal Presidente entro un mese dalla elezione ed elegge, a scrutinio segreto, tra i propri membri, i componenti dell'Ufficio di presidenza. In particolare:

- il Vicepresidente per il Friuli centrale
- il Vicepresidente per il Friuli occidentale
- il Vicepresidente per il Friuli orientale
- il Vicepresidente per la Carnia
- il Tesoriere
- il Segretario.

Per rispetto delle regioni storiche del Friuli e trascurando le divisioni politiche-amministrative, e fermo restando ogni più ampio margine di operatività e rappresentanza anche per quei territori dove sia presente una componente storica e linguistica friulana, i quattro Vicepresidenti rappresentano:

- il Friuli centrale, corrispondente alla parte dell'attuale Provincia di Udine non di competenza delle altre vicepresidenze;
- il Friuli occidentale, corrispondente all'attuale Provincia di Pordenone, Portogruarese e territori limitrofi;
- il Friuli orientale, corrispondente all'attuale Provincia di Gorizia e territori limitrofi;
- la Carnia, madre del Friuli, con Sappada, il Canal del Ferro, la Valcanale ed il Friuli settentrionale;

Le votazioni avvengono a mezzo voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Società Filologica Friulana o del suo delegato.

Su richiesta di almeno due terzi dei propri componenti, il Comitato Direttivo può chiedere che l'Ufficio di Presidenza, a mezzo del Presidente o suo delegato, riferisca su determinate iniziative della Società.

Ufficio di Presidenza

ART.12 - L'ufficio di Presidenza, presieduto dal Presidente della Società Filologica Friulana o da suo delegato, nel momento dell'elezione, pur sempre nell'ambito dell'istituto della delega, viene investito di tutti i poteri previsti in capo al Comitato Direttivo, salvo specifiche e motivate eccezioni attinenti a singole operazioni che, per loro rilevanza, si ritiene debbano essere deliberate dal Comitato Direttivo.

All'Ufficio di Presidenza pertanto sono di regola delegati tutti i poteri previsti in capo al Comitato Direttivo.

<p>Esso è convocato con avviso scritto, da inviare anche per via telematica o con qualsiasi mezzo idoneo, ai componenti almeno otto giorni prima, o tre giorni prima in caso di urgenza, dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità. L'Ufficio di Presidenza può conferire determinati e particolari incarichi ad uno o più consiglieri o vicepresidenti, delimita le funzioni del tesoriere e nomina altresì, nel rispetto delle disponibilità finanziarie, un Direttore cui possono essere delegate tutte o parte delle funzioni amministrative e gestionali proprie del comitato direttivo. Il Direttore agisce entro i limiti del mandato ricevuto e può essere sollevato dall'incarico in ogni momento nel rispetto delle normative vigenti. L'Ufficio di Presidenza è tenuto a riferire al Comitato Direttivo sullo stato dell'amministrazione e della gestione della Società Filologica Friulana ovvero su specifiche questioni sollevate dai consiglieri e inerenti la gestione della Società.</p>	
<p><b>Il Presidente</b>  ART. 13 – Il Presidente della Società Filologica Friulana rappresenta legalmente la società anche in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando all'uopo avvocati e procuratori ad lites. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Società Filologica Friulana viene rappresentata dal Vicepresidente per il Friuli centrale, oppure da altro Vicepresidente o consigliere delegato dal Presidente. Ai Vicepresidenti inoltre è direttamente demandata l'organizzazione e la gestione delle sedi nel territorio e delle delegazioni eventualmente istituite nelle zone di competenza, sempre in concerto con l'Ufficio di Presidenza.</p>	<p><b>ART. 13 – Il Presidente</b>  Il Presidente della Società Filologica Friulana rappresenta legalmente la Società anche in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando all'uopo avvocati e procuratori <i>ad lites</i>. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Società Filologica Friulana viene rappresentata dal Vicepresidente per il Friuli centrale, oppure da altro Vicepresidente o Consigliere <b>membro dell'Ufficio di Presidenza</b> delegato dal Presidente. Ai Vicepresidenti, inoltre, è direttamente demandata l'organizzazione e la gestione delle sedi sul territorio e delle delegazioni eventualmente istituite nelle zone di competenza, sempre di concerto con l'Ufficio di Presidenza.</p>
<p><b>Collegio dei Revisori</b>  ART. 14 – Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale i quali verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, dando parere sui bilanci.</p>	<p><b>ART. 14 – Organo di controllo</b>  L'organo di controllo, denominato Collegio dei Revisori dei Conti, è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea Generale anche tra non soci. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei revisori legali.</p>

<p>Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente. Esso può richiedere, per fondati motivi contabili, la convocazione dell'Assemblea Generale.</p>	<p>Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.</p> <p>Nel caso di superamento dei limiti previsti dalla legge, è investito anche della revisione legale dei conti; in quest'ultimo caso, qualora non tutti i componenti in carica si trovino in possesso dei requisiti previsti, la funzione di revisione legale sarà assunta dal solo Presidente in funzione monocratica.</p> <p><b>Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti può richiedere, per fondati motivi, la convocazione dell'Assemblea.</b></p>
<p>Collegio dei Proviviri</p> <p>ART. 15 - Il Collegio dei Proviviri è composto di cinque membri, eletti tra i Soci dall'Assemblea Generale. Delibera inappellabilmente su ricorso scritto dell'interessato, circa l'esclusione del socio disposta dal Comitato Direttivo. Esprime il proprio parere su ricorso di almeno un decimo dei Soci, riguardo ad eventuali violazioni dello Statuto da parte degli organi direttivi.</p> <p>Esso è convocato e presieduto dal membro più anziano di età. Il membro più giovane di età funge da Segretario e redige i verbali delle sedute.</p>	<p>ART. 15 – Collegio dei Proviviri</p> <p>Il Collegio dei Proviviri è composto da cinque membri, eletti tra i Soci, dall'Assemblea Generale. Il Collegio delibera inappellabilmente su ricorso scritto dell'interessato, circa l'esclusione del socio disposta dall'Ufficio di Presidenza. Esprime il proprio parere, su ricorso di almeno un decimo dei Soci, riguardo ad eventuali violazioni dello Statuto da parte degli organi direttivi.</p> <p>Esso è convocato e presieduto dal membro più anziano di età. Il membro più giovane di età funge da Segretario e redige i verbali delle sedute.</p>
<p>Commissioni particolari</p> <p>ART 16 - Le commissioni particolari sono composte da minimo di tre membri ad un massimo di sette membri, eletti dal Consiglio Generale e scelti anche fra non Soci; esse sono istituite dall'Ufficio di Presidenza o dal Comitato Direttivo autonomamente o su proposta del Consiglio Generale.</p> <p>I componenti della commissione devono riunirsi entro trenta giorni dalla loro elezione per eleggere tra i propri componenti il Presidente, il quale deve necessariamente essere un membro del Consiglio Generale.</p> <p>Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori della commissione, riferendo ogni qualvolta ne venga richiesto, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Direttivo e al Consiglio Generale, circa le attività che la Commissione ha svolto e intende svolgere. Tutte le predette cariche hanno la durata massima di tre anni.</p>	

Titolo IV: SEDI PERIFERICHE	Titolo IV: SEDI LOCALI
<p>Art. 17 – Possono essere istituite con delibera del Comitato Direttivo, sedi periferiche della Società Filologica Friulana. Esse sono gestite in piena autonomia dal Vice presidente competente territorialmente il quale ha anche la facoltà di delegarne in tutto o in parte la gestione. Alle singole sedi verrà assegnata annualmente una dotazione finanziaria che verrà gestita in completa autonomia, comunque con obbligo di rendicontazione periodica, nella unitarietà di bilancio con la sede centrale.</p> <p>Ogni eventuale lascito, contributo, finanziamento od introito di qualunque genere o natura ottenuto a qualsiasi titolo da una sede periferica, verrà gestito esclusivamente dalla medesima, senza possibilità di utilizzo per attività localizzate altrove, pur sempre nell'unitarietà di bilancio e con obbligo di rendicontazione periodica.</p> <p>Su iniziativa di ciascuna sede periferica, previo parere vincolante dell'Ufficio di Presidenza, possono essere istituite delegazioni rette e gestite direttamente dalla sede periferica ed a totale onere della medesima.</p>	<p><b>Art. 16 – Istituzione sedi locali</b></p> <p>Possono essere istituite, con delibera dell'Ufficio di Presidenza, sedi locali della Società Filologica Friulana. Esse sono gestite in piena autonomia dal Vicepresidente competente territorialmente il quale ha anche la facoltà di delegarne in tutto o in parte la gestione. Alle singole sedi verrà assegnata annualmente una dotazione finanziaria che verrà gestita in completa autonomia, comunque con obbligo di rendicontazione periodica, nella unitarietà di bilancio con la sede centrale.</p> <p>Ogni eventuale lascito, contributo, finanziamento od introito di qualunque genere o natura ottenuto a qualsiasi titolo da una sede periferica, verrà gestito esclusivamente dalla medesima, senza possibilità di utilizzo per attività localizzate altrove, pur sempre nell'unitarietà di bilancio e con obbligo di rendicontazione periodica.</p> <p>Su iniziativa di ciascuna sede periferica possono essere istituite delegazioni rette e gestite direttamente dalla sede periferica ed a totale onere della medesima.</p>
Titolo V: PATRIMONIO	Titolo V: PATRIMONIO
<p>ART. 18 – Il patrimonio della Società Filologica Friulana è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo;</li> <li>• erogazioni, contributi, donazioni o lasciti da parte di Enti pubblici e privati o da persone fisiche;</li> <li>• avanzi netti di gestione.</li> </ul> <p>Le entrate dell'associazione sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le quote associative e gli eventuali contributi volontari;</li> <li>• il ricavato dall'organizzazione di manifestazioni, iniziative o attività promosse dall'associazione;</li> <li>• da ogni altra entrata realizzata nello svolgimento dell'attività dell'Ente.</li> </ul> <p>L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.</p> <p>Il bilancio d'esercizio della Società Filologica Friulana è unico e unitario.</p> <p>I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro</p>	<p>ART. 17 – Patrimonio</p> <p>Il patrimonio della Società Filologica Friulana è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo;</li> <li>• erogazioni, contributi, donazioni o lasciti da parte di Enti pubblici e privati o da persone fisiche;</li> <li>• avanzi netti di gestione.</li> </ul> <p>Le entrate dell'Associazione sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le quote associative e gli eventuali contributi volontari;</li> <li>• il ricavato dall'organizzazione di manifestazioni, iniziative o attività promosse dall'Associazione;</li> <li>• da ogni altra entrata realizzata nello svolgimento dell'attività dell'Ente.</li> </ul> <p><b>Il patrimonio della Società Filologica Friulana comprensivo di eventuali rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria.</b></p>

<p>approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.</p>	
	<p><b>ART. 18 – Esercizio finanziario</b>  <b>L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.</b>  <b>Il bilancio d'esercizio della Società Filologica Friulana è unico e unitario ed è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione degli oneri e dei proventi dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Esso è redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo Settore. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.</b></p>
	<p><b>ART. 19 – Libri Sociali</b>  <b>La Società Filologica Friulana tiene:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>il libro degli associati, a cura dell'Ufficio di Presidenza;</b></li> <li>- <b>il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, a cura dell'Ufficio di Presidenza;</b></li> <li>- <b>il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Ufficio di Presidenza, a cura degli organi a cui si riferiscono.</b></li> </ul> <b>Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.</b></p>
<p>ART. 19 – Il funzionamento interno della Società Filologica Friulana è disciplinato da appositi regolamenti, da emanarsi a cura del Comitato Direttivo.</p>	<p>ART. 20 – Il funzionamento interno della Società Filologica Friulana è disciplinato da appositi regolamenti, da emanarsi a cura dell'Ufficio di Presidenza.</p>
<p>Art. 20 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio</p>	<p>ART. 21 – Scioglimento e destinazione dei beni  Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea con la maggioranza di cui all'art. 10 del presente Statuto, la quale provvederà alla</p>

residuo deve essere devoluto ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 Co. 190 L. 23.12.1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.	nomina di uno o più liquidatori. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, <b>previo parere positivo di eventuali organi o autorità preposte dalla normativa vigente, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità analoghe o fini di pubblica utilità.</b>
---	---